

GL 9HQHUGu IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+16	La Nazione	16/02/2024	Alluvione, due miliardi. "Ma Roma non chiama". Soldi per auto e moto (P.Mecarozzi)	3
3	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	16/02/2024	Incubo siccità, piano invasi al palo. E' fermo a Roma (M.L.)	5
26	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	16/02/2024	Cappella Scrovegni e Giotto: una mostra	6
6	Il Gazzettino - Ed. Udine	16/02/2024	Oneri di bonifica il confronto fra Consorzio e Comuni	7
1+2	Il Gazzettino - Ed. Venezia	16/02/2024	Via libera al maxi parco sul Marzenego (E.Trevisan)	8
37	Il Mattino di Padova	16/02/2024	Due sostegni sullo scolo Schilla per invasare ancora piu' acqua	10
35	Il Messaggero - Ed. Metropolitana	16/02/2024	Cresce il lago di Albano: "Solo piccola speranza"	11
1+8	Il Sole 24 Ore Sud	16/02/2024	Serbatoi a secco, agricoltori in difficoltà (D.Madeddu)	12
1+8	Il Sole 24 Ore Sud	16/02/2024	Sicilia, per invasi e dighe un piano da 150 milioni (N.Amadore)	13
1+5	Il Tirreno	16/02/2024	Il post alluvione Per la ricostruzione chiesti al governo 1,73 miliardi di euro (F.Paletti)	15
31	In Chiari Week	16/02/2024	Irrigazione e difesa idraulica: approvato il piano da 94 milioni euro del Consorzio Oglio Mella	17
18	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	16/02/2024	Sicurezza dei torrenti Bennati: "Lavori urgenti"	18
22	La Nuova di Venezia e Mestre	16/02/2024	Parco del Marzenego. Via libera all'accordo	19
1+2	La Nuova Sardegna	16/02/2024	Consorzio: emergenza idrica nel nord Sardegna	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	16/02/2024	Nelle Marche esperienza nazionale di reinserimento lavorativo di detenuti, impegno di Anbi per il s	22
	Affaritaliani.it	16/02/2024	ANBI, nelle Marche rinnovato il progetto per il tirocinio di 25 detenuti	23
	Affaritaliani.it	16/02/2024	Osservatorio ANBI: piove, ma al sud la situazione resta preoccupante	26
	Cronachetarantine.it	16/02/2024	Ce' poca acqua negli invasi, a rischio la stagione irrigua	29
	Gonews.it	16/02/2024	Polo della Salute Montespertoli, visita al cantiere: innalzate le prime pareti	31
	Terraevita.edagricole.it	16/02/2024	Irrigazione, gestire al meglio l'acqua e produrre meglio e di piu'	33

La Toscana in attesa

Alluvione, due miliardi «Ma Roma non chiama» Soldi per auto e moto

Bini e Mecarozzi alle pagine 16 e 17



Alluvione, il piatto piange «Servono due miliardi Ma la Toscana da Roma non ha avuto segnali»

La lettera di Giani ultimo atto da commissario straordinario
«Gli unici soldi sono i 37 milioni della Regione per famiglie e imprese»

di **Pietro Mecarozzi**
FIRENZE

Servono quasi due miliardi di euro per ridare fiato ai territori colpiti dall'alluvione del 2 novembre scorso. È quanto emerge nella relazione predisposta, e presentata ieri nella sede della Regione Toscana, dal commissario di governo all'emergenza, Eugenio Giani, e inviata dallo stesso al dipartimento nazionale della protezione civile il 9 febbraio. Una maxi cifra che servirà complessivamente a coprire il costo «di più di 800 interventi che i nostri uffici del genio civile, i consorzi di bonifica e i Comuni hanno indicato come elemento di prevenzione per le 7 province colpite», aggiunge Giani. Nella sala Pegaso insieme al governatore e all'assessora alla protezione civile Monia Monni, al direttore regionale dell'area protezione civile e difesa del suolo, Giovanni Massini, sono presenti anche il sindaco di Campi Bisenzio Andrea Tagliarferri, e Primo Bosi, sindaco di Va-

iano, due dei territori più colpiti dall'alluvione.

«Sono molto contento - sottolinea Giani - di aver potuto svolgere il mio ruolo da commissario con puntualità: se vogliamo mettere al sicuro il territorio questa cifra è necessaria. Contemporaneamente siamo pronti con i nostri uffici per predisporre tutti gli atti laddove arrivino i finanziamenti». Il documento presentato ieri rappresenta inoltre l'ultimo adempimento tecnico previsto dall'ordinanza di nomina di Giani a commissario di governo. A questo punto, quindi, la palla passa allo Stato, specialmente in relazione ai tempi di corresponsione degli indennizzi. «Oltre al ruolo di commissario, svolgo le funzioni di difesa e protezione civile della Regione - chiosa Giani - e sotto questo aspetto sono molto orgoglioso di aver attivato una procedura che porterà nella casa di 11mila famiglie circa 2.500 euro che sono il frutto della indicazione nel bilancio fatta a dicembre. Abbiamo mandato a tutti coloro che hanno fatto richiesta di ri-

sarcimento sulla piattaforma regionale le coordinate iban per ricevere le risorse». Il governatore punge poi il governo di Roma, puntualizzando che «la Regione, tra i 25 milioni che ha messo per i cittadini e i 12 milioni per le imprese, in questo momento ha messo più dello Stato», e senza questo contributo «i cittadini a più di 3 mesi dall'alluvione non avrebbero ricevuto neanche un segnale».

Per l'assessore regionale Monni, «sarà una grande opera di ricostruzione che ci vedrà impegnati a progettare opere capaci di ridurre il rischio causato da eventi estremamente più severi di quelli sui quali si fonda la pianificazione». Mentre Massini ha spiegato il funzionamento dei sostegni alle famiglie: «Se una famiglia ha dichiarato un danno di 50mila euro, ora riceverà 3mila euro dalla Regione Toscana, a breve dovrebbe ricevere 5mila euro dell'immediato sostegno da parte del governo, con tempi un po' più lunghi un'ulteriore quota per avvicinarsi ai 50mila euro che ha speso di ricognizione».

Danni: i ristori

Domande

11.000
famiglie

2.800
imprese

Dalla Regione

Famiglie | **25 milioni** a disposizione
| **+1,5 tramite** sottoscrizioni
| alla protezione civile

3.000 euro tetto massimo per danni a:

beni immobili
(già previsti)

beni mobili
(platea ora ampliata:
auto, moto, elettrodomestici)

Dallo Stato

chi supera i 3.000 euro dovrà attendere
i rimborsi fino a 5mila euro
e successivamente **fino a 25mila**

I passaggi

- **Avviso a chi ha già presentato la richiesta** danni per eventuali integrazioni
- il via ai rimborsi

Clima, la fotografia del cambiamento

2023

il secondo anno più caldo dopo il 2022



+1,2° C

rispetto al 1991-2020

+2,1° C

rispetto al 1961-1990

L'estate

- 30 giorni con **temperatura molto sopra media** rispetto ai 14 attesi.
- **25 notti tropicali** (T>20) rispetto ad una media di 15.

L'autunno più caldo dal 1955

+2,1° C

rispetto al 1991-2020

- **Settembre: 16 giorni su 30** con temperature molto sopra media.
- **Ottobre: 26 giorni su 31** sono stati molto sopra la media del periodo.

Ottobre da record

Il 1 Ottobre
FIRENZE 33,2 °C
PRATO 32,3 °C

Il 2 Ottobre
AREZZO 31,3 °C
PISA 30,2 °C
PISTOIA 32,4 °C
LUCCA 30,8 °C
SIENA 30,9 °C

Dicembre

Il 1 Dicembre
FIRENZE 22,4 °C
PRATO 21,0 °C
PISTOIA 20,6 °C
AREZZO 20,3 °C
GROSSETO 21,2 °C

**INVERNO 23/24:
il più caldo al 15/02**

Temperatura media inverno periodo 1 Dicembre-15 Febbraio

+2,2° C

su media 1991-2020

LNZ

Una grande opera

TUTTI IMPEGNATI



Monia Monni

Assessora protezione civile

«Siamo all'inizio di una nuova fase. Aspettiamo che il governo dia finalmente segnali sui tempi per i ristori delle famiglie e delle aziende. Sarà una grande opera di ricostruzione che ci vedrà impegnati a progettare opere capaci di ridurre il rischio causato da eventi estremamente più severi di quelli sui quali si fonda la pianificazione».

IL GOVERNATORE

«Se vogliamo davvero mettere al sicuro il territorio questa cifra è necessaria»



Giani sorvola con il capo della protezione civile Curcio le zone alluvionate

045680

Incubo siccità, piano invasi al palo. È fermo a Roma

Da una decina di giorni è scattata l'allerta moderata. Di 12 progetti solo uno è finanziato

Contromisure

«Le informazioni disponibili ci preannunciano che anche nei prossimi mesi andremo incontro a un periodo di siccità» avverte l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni a margine della presentazione dei dati climatici del 2023 in Toscana. «Le riserve idriche sono a un livello che oggi ci garantisce una relativa tranquillità — fa sapere — anche perché Bilancino ha incamerato 18 milioni di metri cubi d'acqua nei giorni dell'alluvione. Tuttavia dipende da quanto tempo resteremo senza pioggia». Intanto però negli ultimi 10 giorni i dati dei fiumi

parlano di un livello di siccità «moderata», il primo livello di allarme.

Il problema poi non è (solo) la quantità della pioggia, quanto il concentrarsi delle precipitazioni in pochi giorni, con effetti disastrosi e di conseguenza lunghi periodi siccitosi che portano altrettanti danni. Proprio per via della siccità che ha caratterizzato le ultime estati, la Regione aveva speso 1,2 milioni di euro per la progettazione di 12 nuovi invasi in varie zone della Toscana che i Consorzi di Bonifica hanno reso esecutivi in poco tempo ma che da oltre un anno sono fermi a Roma in attesa di fi-

nanziamenti.

Il famoso «piano laghetti» (con all'interno sia invasi che impianti irrigui) presentato nell'estate del 2022 e finora rimasto fermo al palo, o quasi. Delle 12 opere cantierabili, per adesso soltanto una, in provincia di Arezzo (per Foiano della Chiana e i Comuni vicini) ha ricevuto un finanziamento ministeriale per il primo stralcio dei lavori che ora sono in fase di gara: 6,8 milioni di euro su un totale di 22,5. Si tratta di implementare la rete di distribuzione che dalla diga di Montedoglio porta l'acqua alle imprese della Val di Chiana. «Chi resta sul territorio viene bersagliato di richieste: sappiamo

che c'è bisogno di invasi, lo sa la Regione e ci siamo fatti trovare pronti quando ci hanno chiesto di presentare progetti già cantierabili. È evidente che adesso serve un cambio di passo a Roma perché in altre parti d'Italia le opere si fanno» dice Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana che riunisce i Consorzi di Bonifica. Impantano in attesa di uno snellimento della burocrazia regionale pure il piano di Coldiretti e Anbi per il ripristino di 16mila piccoli specchi d'acqua delle aziende, già esistenti ma dismessi.

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

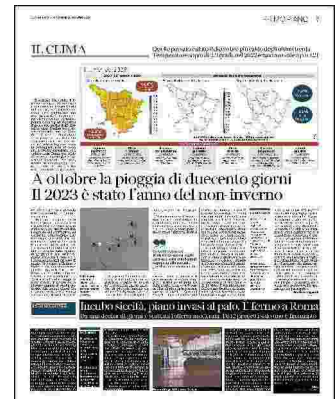


Risorsa Il lago di Bilancino (Sestini)

In 2 anni

- La Regione Toscana ha speso 1,2 milioni di euro per la progettazione di 12 nuovi invasi

- Dal 2022 a oggi il ministero ha finanziato solo quello nella zona di Foiano della Chiana



LUGO

Cappella Scrovegni e Giotto: una mostra

Il centro culturale Umana Avventura, in collaborazione con l'Università per Adulti, propone - fino a lunedì all'Archivio Storico del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (via Manfredi 32) - la mostra "Giotto: la Cappella degli Scrovegni". Stasera alle 21 all'aula magna del Liceo (viale degli Orsini, 6) Silvana Capanni, presidente dell'Università per Adulti, presenterà le principali linee culturali e artistiche dell'esposizione. La mostra è aperta dalle 16 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Visite guidate gratuite su prenotazione per gruppi. Per info: cell: 340 8109883.



045680

Oneri di bonifica il confronto fra Consorzio e Comuni

IL CONFRONTO

UDINE Un confronto sereno ma anche franco, durante il quale i tecnici del Consorzio di bonifica pianura friulana hanno illustrato ai sindaci e ad alcuni assessori dei comuni di Moimacco, Remanzacco, Moruzzo, Faedis, Buja, Povoletto, Treppo Grande, come e perché sono state individuate le nuove aree in cui ricadono le utenze relative ai canoni 2024 rispondendo quindi anche ai dubbi dei cittadini che a loro volta si erano rivolti ai sindaci dopo aver ricevuto l'avviso di pagamento. Tutta "colpa" del nuovo piano di classifica, aggiornato dopo quasi 20 anni secondo lo studio affidato dal Consorzio all'Università di Udine. Il direttore Armando Di Nardo ha ricordato che «i canoni 2024 sono calati del 12%, a fronte dell'aumento del numero di consorziati. L'entrata dei nuovi consorziati incide per circa 100mila euro su una diminuzione complessiva di 1 milione 400mila, a dimostrazione che le cartelle giunte ai cittadini non hanno certamente la finalità quella di fare cassa». Al termine della riunione, si legge in una nota del Consorzio «è stata condivisa la necessità di rafforzare la collaborazione fra Consorzio e Comuni, sia per quanto riguarda i programmi di intervento sul territorio dei diversi comuni che per l'individuazione delle priorità. Si è anche convenuto di sostenere una maggiore partecipazione dei cittadini sul territorio. Oggi in Cciaa a Udine l'incontro promosso da Consumatori attivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

